

COMUNE DI DICOMANO
(Provincia di Firenze)



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Simone Morfini

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2013
	Bilancio di previsione 2014
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Simone Morfini, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 15.09.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 09.09.2014 con delibera n. 90 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2014/2016;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012 e 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 e 2013 dell'Unione dei Comuni di Mugello, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - le delibere di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta dell'Unione di Comuni Mugello n. 34 del 23.04.2014 In merito alla gestione associata del servizio di Polizia Municipale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 09.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento dell'imposta unica comunale comprendente la componente I.M.U., la TA.SI e la TA.RI;
 - la delibera del Consiglio n. 38 del 09.09.2014 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come previsto dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio comunale n. 39 del 09.09.2014 di fissazione delle aliquote della tassa sui servizi indivisibili;
 - La deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 09.09.2014 con la quale sono state stabilite le tariffe della tassa rifiuti TA.RI per l'anno 2014;
 - le deliberazioni (e/o le proposte di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.

112/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 e seguenti dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 09.09.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare non ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio in quanto, ai sensi dell'art. 1 c. 381 della legge finanziaria 2013 n. 228/2012, come modificato dal D.L. 35/2013, convertito nella legge n. 64/2013, non è necessario l'adozione della suddetta deliberazione di salvaguardia degli equilibri, visto che il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dopo il 1^a settembre, con atto consiliare n. 34 del 05.09.2013.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 204.000,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 204.000,00 il finanziamento di spese di investimento;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	1.416.314,38	0,00
Anno 2012	1.065.347,69	0,00
Anno 2013	797.473,68	1.800.000,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 è in equilibrio, che il rendiconto 2013, approvato entro i termini, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 476.225,80. L'ente ha anche rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, come dimostrato dai prospetti relativi.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	4.052.531,96	Titolo I: Spese correnti	4.481.468,60
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	386.773,49	Titolo II: Spese in conto capitale	930.400,00
Titolo III: Entrate extratributarie	830.734,16		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	431.400,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.289.571,01
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	395.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	395.000,00
<i>Totale</i>	<i>7.096.439,61</i>	<i>Totale</i>	<i>7.096.439,61</i>
Avanzo di amministrazione 2013		Disavanzo di amministrazione 2013	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>7.096.439,61</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>7.096.439,61</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III)	+	5.270.039,61
spese finali (titoli I e III)	-	5.771.039,61
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	- 501.000,00

Il saldo netto da impiegare è destinato a finanziare la spesa di investimento.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	3.944.474,65	3.538.491,91	4.052.531,96
Entrate titolo II	204.456,87	438.239,92	386.773,49
Entrate titolo III	1.019.678,33	853.551,37	830.734,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	5.168.609,85	4.830.283,20	5.270.039,61
(B) Spese titolo I	4.504.549,45	4.692.490,19	4.481.468,60
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	292.273,96	275.805,35	289.571,01
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	371.786,44	-138.012,34	499.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	84.299,29		0,00
-contributo per permessi di costruire	84.299,29		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	5.601,00	48.627,14	499.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	31.550,00		
- altre entrate (specificare)			
avanzo economico		48.627,14	499.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	450.484,73	-186.639,48	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	815.054,22	297.233,25	431.400,00
Entrate titolo V **	10.367,48	30.493,48	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	825.421,70	327.726,73	431.400,00
(N) Spese titolo II	1.106.549,82	548.111,58	930.400,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	31.550,00	48.627,14	499.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		204.000,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	-333.877,41	32.242,29	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	400,00	400,00
Per fondi comunitari ed internazionali	30.000,00	30.000,00
Per contributi in parte corrente dalla Regione	68.566,72	68.566,72
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	30.000,00	30.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	6.850,00	6.850,00
Per proventi alienazione immobili - appartamento	67.000,00	67.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	80.000,00	80.000,00
recupero IMU destinata a spese in conto capitale	425.000,00	425.000,00
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	10.727,11	10.727,11
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- assunzioni straordinarie di personale		8.845,80
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	515.727,11	524.572,91
Differenza		8.845,80

5. Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente		475.000,00
- alienazione di beni		223.850,00
- contributo permesso di costruire		146.850,00
- altre risorse		24.700,00
Totale mezzi propri		870.400,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	30.000,00	
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	30.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		60.000,00
TOTALE RISORSE		930.400,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		930.400,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel Bilancio di Previsione 2014 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto della gestione 2013.

Come stabilito dal comma 3 *bis* art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	3.624.031,96	3.631.031,96
Entrate titolo II	319.025,83	183.979,35
Entrate titolo III	757.015,16	766.315,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.700.072,95	4.581.326,47
(B) Spese titolo I	4.352.584,11	4.228.205,83
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	291.488,84	297.120,64
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	56.000,00	56.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	56.000,00	56.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	56.000,00	56.000,00
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	206.850,00	156.850,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	206.850,00	156.850,00
(N) Spese titolo II	262.850,00	212.850,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	56.000,00	56.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 05.04.2014, resa immediatamente eseguibile.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'aggiornamento dello schema di programma è in approvazione entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con atti n. 14 del 22.02.2014, n. 15 del 27.02.2014, n. 32 dell'08.04.2014, n. 57 del 15.05.2014 e

n. 78 del 28.08.2014; le stesse sono allegate alla relazione previsionale e programmatica. Su tali atto l'organo di revisione ha formulato il previsto parere ai sensi dell'art.19 della 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

- la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2007	4323	
2008	4328	
2009	4313	4321

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	4321	15,07	651
2015	4321	15,07	651
2016	4321	15,62	675

3. saldo obiettivo finale

anno	obiettivo competenza mista	Riduzione dei trasferimenti erariali	Clausola di savaguardia	Patto regionale orizzontale	Patto nazionale orizzontale	Arr.	Saldo obiettivo finale
2014	651	-236	12	139	39	1	606
2015	651	-236	0	140		1	556
2016	675	236	0	0		0	439

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	5270	4700	4581
spese correnti prev. impegni	4481	4353	4228
differenza	789	347	353
obiettivo di parte corrente	789	347	353
previsione incassi titolo IV	465	730	800
previsione pagamenti titolo II	646	500	700
differenza	-181	230	100
obiettivo di parte c. capitale	-181	230	100
obiettivo previsto	608	577	453

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	608	606
2015	577	556
2016	453	439

L'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati, nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma delle opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Il Revisore dei Conti ritiene che l'ente non sia in grado, per il 2014, di rispettare l'obiettivo previsto ai fini del patto di stabilità, considerato che:

- la parte corrente, accertamenti meno impegni, già incorpora previsioni d'entrata non di agevole realizzazione (recupero evasione Imu e Ici, nuovi tributi Tari e Tasi) e pertanto non consente, a parere del Revisore, di creare un margine ancora più ampio di quello previsto (789.000 euro) per ammortizzare il saldo di parte capitale;
- la parte capitale si fonda su entrate che, oltre ad essere aleatorie e dipendenti da fattori esogeni (vendita di appartamento e scelte dei cittadini sulla cessione delle aree ERP), non appare possibile siano incassate materialmente entro la fine dell'anno, così come richiesto dal meccanismo del patto di stabilità. Inoltre la gran parte delle uscite in conto capitale, contenute nella somma di euro 646.000, è già stata pagata agli aventi diritto nel corso dei primi mesi del 2014, riferendosi a obbligazioni scadute.

Il monitoraggio sul patto di stabilità al 30 giugno 2014 ha dato esito negativo per 364.000 euro.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	1.218.000,00	1.300.042,90	1.018.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	425.000,00
I.C.I. recupero evasione	452.180,53	52.481,00	80.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	16.134,00	16.134,00	16.134,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	4.408,75	1.233,18	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	332.951,46	440.031,10	550.000,00
TA.SI.	0,00	0,00	310.000,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre imposte	2.230,44	61.654,83	40.000,00
Categoria 1: Imposte	2.027.905,18	1.874.577,01	2.442.134,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	49.998,73	54.349,89	58.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0,00	1.041.213,95	1.082.500,00
Tassa rifiuti solidi urbani	936.386,41		0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	95.815,18	842,28	500,00
Recupero evasione tassa rifiuti	25.780,61	8.903,75	40.000,00
Categoria 2: Tasse	1.107.980,93	1.105.309,87	1.181.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.378,00	5.378,00	5.378,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	803.210,54	553.227,03	0,00
Fondo solidarietà comunale			424.019,96
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	808.588,54	558.605,03	429.397,96
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	3.944.474,65	3.538.491,91	4.052.531,96

Imposta municipale propria

Il gettito è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per il 2012 ed invariate per gli anni 2013 e 2014 in aumento rispetto all'aliquota base e sulla base del regolamento del tributo, rivisto nell'anno corrente in quanto conglobato in quello dell'imposta comunale unica, è stato previsto in € 1.018.000,00, con una variazione in diminuzione di euro 514.542,77 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013, in quanto è stata valutata al netto della somma trasferita dal Comune nel Fondo di solidarietà comunale che, nel 2013, era prevista in uscita al Cap. 423,90.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 425.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica (controllo su annualità 2012 e 2013). Il gettito previsto, pur cautelativamente destinato al finanziamento di spese in conto capitale, appare di difficile concretizzazione con effetti sia sugli equilibri di competenza che sui saldi significativi ai fini del patto di stabilità.

Tassa sui servizi indivisibili (TA.S.I.)

Il Consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 37 del 09.09.2014, esecutiva il nuovo Regolamento per l'istituzione dell'imposta unica comunale nelle tre componenti dell'I.M.U., TA.S.I. e TARI.

Il gettito della nuova tassa sui servizi indivisibili è stato effettuato dal Servizio Finanziario sulla base del software di simulazione messo a disposizione del portale del Federalismo Fiscale.

L'aliquota deliberata dall'Ente è del 2.5% della stessa base imponibile I.M.U. relativamente alle sole abitazioni principali.

Il gettito prevedibile risultante dal calcolatore del Federalismo fiscale va da un minimo di €. 281.444,16 ad un massimo di €. 343.987,30.

L'Ente si è attestato sul valore medio di €. 310.000,00.

Addizionale comunale Irpef

In approvazione da parte del Consiglio dell'ente è previsto il nuovo Regolamento dell'addizionale IRPEF nonché il passaggio ad aliquota unica proporzionale dello 0,8%.

L'aumento di aliquota determina un aumento di gettito pari a €. 100.000,00. Il gettito complessivo ammonta a €. 550.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 e Legge 27.12.2013, n. 147 è stato previsto tenendo conto delle comunicazioni ufficiali apparse sul sito del Ministero come segue:

Attribuzione e riparto Fondo di solidarietà 2014

(comunicazione sito Finanza Locale)465.899,26

Attribuzione per regolazione Fondo Solidarietà anno 2013.....+ 1.718,28

Decurtazione per contributo dei Comuni alla spesa D.M.

4.09.2014 (D:L: 66/2014) - 28.650,58

Attribuzione 2014 = 424.019,96

Le entrate per Imu e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2013	Previsione 2014
Imu	968.110,51 (1)	1.018.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	553.227,03	
fondo di solidarietà comunale		424.019,96
Contributo integrativo art. 1 comma 731 Legge 147/2013		187.062,24
totale	1.521.337,54	1.629.082,20

Imposta di scopo

Non è prevista l'istituzione dell'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997 il tributo con atto consiliare n. 22 del 28.06.2012.

La previsione per l'anno 2014 è fondata sull'accertamento 2013.

Operativamente il tributo è gestito dall'Unione dei Comuni del Mugello.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

TARI

L'ente ha provveduto alla regolamentazione del nuovo tributo introdotto dal 2014 come componente dell'Imposta comunale unica con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 09.09.2014.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

Il Consiglio Comunale ha approvato altresì il piano finanziario (redatto dall'attuale gestore, A.E.R. S.p.A., integrato con le componenti di costo stabilite dal Comune) e le tariffe rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 40 e n. 41 del 09.09.2014, esecutive.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Il Revisore ha esaminato il testo del regolamento, predisposto sulla falsariga della regolamentazione della TARES adottata nell'anno 2013 in quanto il nuovo tributo ricalca sostanzialmente la disciplina della TARES. Nell'articolato sono individuati i soggetti attivi e passivi, distinti in utenze domestiche e non domestiche, la base imponibile, l'obbligatorietà della copertura dei costi del servizio, le riduzioni per lo smaltimento in proprio delle utenze domestiche e non domestiche, le modalità di riscossione, nonché, la disciplina relativa a verifiche, accertamenti, sanzioni e interessi. Fra le spese correnti sono previsti i costi compresi nel piano finanziario predisposto.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 55.000,00, stimata sulla base del gettito 2013 ed in linea con l'andamento storico del gettito.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è previsto alcun importo per tale provento.

Il revisore, pur ritenendo prudentiale non aver previsto alcun gettito da partecipazione al recupero evasione erariale, raccomanda all'Amministrazione Comunale di dare impulso a tale attività che, allo stato della legislazione vigente, prevede che al Comune sia attribuito l'intero gettito dei tributi eventualmente recuperati a seguito di segnalazioni qualificate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributi propri

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	452.180,53	52.481,00	425.000,00	100.000,00	100.000,00
T.A.R.S.U.	99.844,25	8.903,75	40.000,00	15.000,00	10.000,00
ALTRE	0	0	0	0	0

Entrate per trasferimenti

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, per quanto riguarda il fondo sviluppo investimenti, e, per quanto riguarda il trasferimento per tributo rifiuti scuole, sulla base dell'andamento storico. Inoltre è stato previsto il gettito del contributo statale per IMU immobili comunali per € 13.228,72 e contributo integrativo art. 1 comma 731 della Legge 147/2013 per €. 187.062,24

La somma complessiva è pari a € 275.485,21.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 400,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi dalla Regione

I contributi previsti ammontano a € 61.768,28 e si riferiscono ad attività svolte dal Comune con sovvenzioni regionali (integrazione canone locazione, asili nido, acquisto libri e borse di studio scuola dell'obbligo).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	82.218,00	73.223,69	112,28%	125,38%
Mense scolastiche	279.000,00	394.349,32	70,75%	79,24%
Campo solare	10.754,00	38.001,82	28,30%	12,92%
Vacanze anziani	4.700,00	12.545,98	37,46%	38,70%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	1.110,00	21.806,12	5,09%	4,97%
Fiere	10.700,00	31.339,83	34,14%	30,93%
Pre scuola	2.860,00	4.139,55	69,09%	24,18%
Totale	391.342,00	575.406,31	68,01%	83,54%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 85 del 09.09.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 68,01%

L'organo di revisione prende atto che le tariffe sono rimaste inalterate rispetto all'anno 2013. E' stata prevista un'esenzione per i residenti per l'ingresso al Museo archeologico.

Non essendo l'ente in condizione di deficitarietà strutturale, come rilevato dalla relativa tabella, non vi è l'obbligo di copertura minima del costo dei servizi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Ente ha aderito alla gestione associata del servizio di Polizia Municipale gestita dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello comprendenti i Comuni di Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio, Marradi, Barberino di Mugello, Dicomano.

I proventi da sanzioni amministrative confluiscono nel Bilancio dell'Unione e la ripartizione è avvenuta con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 34 del 23.04.2014 per le finalità di Legge.

La deliberazione è allegata al Bilancio di Previsione 2014.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 20.000,00 per distribuzione utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

2) Publiacqua per € 20.000,00, sulla scorta del risultato d'esercizio approvato da cui si prevede la distruzione di quota parte.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del rendiconto 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	1.110.971,06	1.081.977,45	974.683,59	-10%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	226.304,28	252.651,51	274.788,76	9%
03 - Prestazioni di servizi	2.222.000,39	2.110.952,98	2.172.071,45	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	51.760,25	35.450,01	43.630,00	23%
05 - Trasferimenti	534.944,83	867.410,90	676.096,99	-22%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	237.311,13	222.780,57	212.014,93	-5%
07 - Imposte e tasse	112.082,12	86.769,46	83.190,54	-4%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	9.175,39	34.497,31	14.000,00	-59%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-	16.000,00	
11 - Fondo di riserva	-	-	14.992,34	
Totale spese correnti	4.504.549,45	4.692.490,19	4.481.468,60	-4,50%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 1.031.784,74 (IRAP compresa) riferita a n. 32 dipendenti, pari a € 32.243,27 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, con le modifiche introdotte dal D.L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014 (media triennale);
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 27.010,05 pari al 0,60% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti è del 23,02

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 e segg. della legge 296/2006, come modificato dal D.L. 90/2014 conv. in Legge 114/2014, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.050.357,49
2012	1.003.933,77
2013	892.224,87
2014	883.814,56
2015	875.719,43
2016	875.719,43

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Media triennale 2011/2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	944.459,71		974.683,59
intervento 03	400,00		3.500,00
irap	82.747,85		63.690,27
altre da specificare	53.524,00		43.648,00
Totale spese di personale	1.081.131,56		1.085.521,86
spese escluse	188.906,69		201.707,30
Spese soggette al limite(commma 557)	892.224,87	982.172,04	883.814,56
spese correnti	4.692.490,19	4.692.490,19	4.481.468,60
incidenza sulle spese correnti al netto delle partecipate	19,01	20,93	19,72

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è fissato nel 2% delle spese correnti previste in bilancio, come stabilito dal vigente regolamento di organizzazione approvato con atto n. 161/G.C. del 30.12.2010.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In questa tipologia di spesa sono collocate quelle spese relative al corrispettivo dovuto al gestore del ciclo dei rifiuti, alle utenze del Comune, alla gestione del servizio illuminazione pubblica, dei servizi mensa e trasporto scolastico.

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, in particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.929,81	80%	385,96	340,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	1.200,00	50%	600,00	600,00
Formazione	4.340,00	50%	2.170,00	2.100,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	10.003,08	20%	8.002,46	5197,10

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 14.000,00, destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- sgravi e restituzioni di tributi
- rimborso sanzioni c.d.s. non dovute
- spese di giudizio nel processo tributario

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n. 95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 14,31: ciò comporterebbe l'istituzione di un fondo per € 3,58.

L'ammontare del fondo iscritto in bilancio ammonta a € 16.000,00, come posta a protezione degli equilibri di bilancio.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,45% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio ad organismi partecipati.

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Nessuna società ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi o utilizzi di riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Nessuna azienda, istituzione e società di capitale è totalmente partecipate dall'ente locale.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

organismo	Risultato economico 2013 realizzato	Previsione di distribuzione di utili nel 2014
Toscana Energia S.p.A.	36.755.265	6.000,00
Publiacqua S.p.A.	30.235.444	20.000,00
Casa S.p.A.	550.123	1.500,00
A.E.R.	284.350	0,00
A.E.R. IMPIANTI s.r.l.	-19.432	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 930.400,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri. Non sono previsti nuovi mutui.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture e immobili

Non sono previsti acquisti di autovetture e immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	5.168.609,85
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	310.116,59
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	212.014,93
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,10%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	98.101,66

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 212.014,93.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2014	2015	2016
Interessi passivi	212.014,93	197.744,93	183.501,29
% su entrate correnti	4,10%	4,09%	3,48%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Per ciò che riguarda l'indebitamento si osserva che nessun nuovo mutuo è stato acceso dal 2009 in poi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 212.014,93, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 ha provveduto al rimborso anticipato di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, per € 24.968,64 ottenendo per l'anno 2013 un risparmio sul rimborso rate per € 2.369,70.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	5.510.484,69	5.268.014,17	5.013.437,09	4.721.163,13	4.445.357,78	4.155.786,77	3.864.786,77
nuovi prestiti	-						
prestiti rimborsati	242.470,52	254.577,08	267.305,32	275.805,35	289.571,01	291.488,84	297.120,64
estinzioni anticipate	-		24.968,64				
totale fine anno	5.268.014,17	5.013.437,09	4.721.163,13	4.445.357,78	4.155.786,77	3.864.297,93	3.567.666,13
abitanti al 31/12	5.777	5.764	5.750	5.750	5.750	5.648	5.700
debito medio per abitante	911,8944383	869,7843668	821,0718487	773,1057009	722,7455252	684,188727	625,9063386

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	262.145,99	250.038,87	237.311,13	222.780,57	209.014,93	197.744,93	183.501,29
quota capitale	242.470,52	254.577,08	292.273,96	275.805,35	289.571,01	291.488,84	297.120,64
totale fine anno	504.616,51	504.615,95	529.585,09	498.585,92	498.585,94	489.233,77	480.621,93

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	5.270.040
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.000.000
<i>Percentuale</i>		18,98%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

VERIFICA SUL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.052.531,96	3.624.031,96	3.631.031,96	11.307.595,88
Titolo II	386.773,49	319.025,83	183.979,35	889.778,67
Titolo III	830.734,16	757.015,16	766.315,16	2.354.064,48
Titolo IV	431.400,00	206.850,00	156.850,00	795.100,00
Titolo V	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
<i>Somma</i>	6.701.439,61	5.906.922,95	5.738.176,47	18.346.539,03
Avanzo presunto	-	-	-	-
Totale	6.701.439,61	5.906.922,95	5.738.176,47	18.346.539,03

Spese	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	4.481.468,60	4.352.584,11	4.228.205,83	13.062.258,54
Titolo II	930.400,00	262.850,00	212.850,00	1.406.100,00
Titolo III	1.289.571,01	1.291.488,84	1.297.120,64	3.878.180,49
<i>Somma</i>	6.701.439,61	5.906.922,95	5.738.176,47	18.346.539,03
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	6.701.439,61	5.906.922,95	5.738.176,47	18.346.539,03

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.%	Previsioni 2016	var.%
01 - Personale	974.683,59	929.149,92	- 4,67	929.149,91	- 0,00
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	274.788,76	279.384,00	1,67	275.434,00	- 1,41
03 - Prestazioni di servizi	2.172.071,45	2.161.119,23	- 0,50	2.069.198,03	- 4,25
04 - Utilizzo di beni di terzi	43.630,00	21.950,00	- 49,69	10.950,00	- 50,11
05 - Trasferimenti	676.096,99	646.861,14	- 4,32	646.861,14	-
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	212.014,93	197.744,93	- 6,73	183.501,29	- 7,20
07 - Imposte e tasse	83.190,54	80.374,89	- 3,38	80.374,89	-
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.000,00	4.000,00	- 71,43	4.000,00	-
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	-	-
10 - Fondo svalutazione crediti	16.000,00	16.000,00	-	16.000,00	-
11 - Fondo di riserva	14.992,34	16.000,00	6,72	12.736,57	- 20,40
Totale spese correnti	4.481.468,60	4.352.584,11	- 2,88	4.228.205,83	- 2,86

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	224.550,00	56.850,00	6.850,00	288.250,00
Trasferimenti c/capitale Stato			-	-
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	60.000,00	-	-	60.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	146.850,00	150.000,00	150.000,00	446.850,00
Totale	431.400,00	206.850,00	156.850,00	795.100,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione		-		-
Risorse correnti destinate ad investimento	499.000,00	56.000,00	56.000,00	611.000,00
Totale	930.400,00	262.850,00	212.850,00	1.406.100,00

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

Si tratta principalmente dell'introito derivante dalla trasformazione del diritto di superficie su alloggi E.R.P. in diritto di proprietà per la quota presunta di €. 150.000,00, della vendita di un appartamento di proprietà comunale per €. 67.000,00 nonché della vendita di altro immobile ERP per €. 6.850,00, il cui pagamento è previsto in forma rateale, 700 euro per vendita beni mobili.

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi:

- contributi regionali;
- contributi da privati (oneri urbanizzazione e diritto superficie).

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previsti finanziamenti con prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili, salvo quanto riportato sia al successivo punto d) che nella sezione conclusioni alla fine della presente relazione, le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi forniti all'Organo di Revisione:
 1. spese di personale;
 2. regolamento e piano finanziario dell'imposta comunale unica comprendente la componente I.M.U. , TA.S.I. e TA.R.I.
 3. Piano economico-finanziario predisposto dal soggetto gestore per la TA.RI;
 4. comunicazioni del Ministero dell'Interno per la determinazione dell'importo finale del fondo di solidarietà 2014
 5. previsione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF a seguito del passaggio all'aliquota unica dello 0,8% dei redditi imponibili oltre alla fascia di esenzione assoluta per redditi fino a €. 7.500,00.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Il revisore, pur prendendo atto della redazione degli schemi, effettuata sulla base di decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale, nonché degli oneri indotti delle spese in conto capitale, ritiene di non doversi pronunciare, in considerazione del fatto che dal 2015 anche il Comune di Dicomano dovrà adottare la nuova contabilità con i nuovi principi della competenza rafforzata.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:

- entrate per permessi a costruire;
- entrate derivanti da avanzo economico;
- contributi regionali e da privati;

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente mostra il conseguimento, per gli anni 2014, 2015 e 2016, degli obiettivi di finanza pubblica. L'obiettivo per il 2014, stante l'elevato importo da conseguire (€ 606.000,00) e la mancata assegnazione, per l'anno in questione, di spazi con il Fondo regionale verticale da parte della Regione Toscana, è legato al positivo verificarsi di condizioni poste a base delle scelte operate dall'Amministrazione comunale con il Bilancio di Previsione fra i quali si citano:

- a) Provento elevato derivante dal recupero dell'evasione tributaria;
- b) Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà condizionato, all'effettiva adesione dei privati alla campagna di adesione promossa dall'Amministrazione Comunale;
- c) Vendita di appartamento di proprietà comunale;
- d) Effettiva erogazione dei saldi dei contributi in c/capitale da parte di enti pubblici.

Sul punto il Revisore ritiene che l'ente non sia in grado di raggiungere tale obiettivo, considerato che:

- la parte corrente, accertamenti meno impegni, già incorpora previsioni d'entrata non di agevole realizzazione (recupero evasione Imu e Ici, nuovi tributi Tari e Tasi) e pertanto non consente, a parere del Revisore, di creare un margine ancora più ampio di quello previsto (789.000 euro) per ammortizzare il saldo di parte capitale;
- la parte capitale si fonda su entrate che, oltre ad essere aleatorie e dipendenti da fattori esogeni (vendita di appartamento e scelte dei cittadini sulla cessione delle aree ERP), non appare possibile siano incassate materialmente entro la fine dell'anno, così come richiesto dal meccanismo del patto di stabilità. Inoltre la gran parte delle uscite in conto capitale, contenute nella somma di euro 646.000, è già stata pagata agli aventi diritto nel corso dei primi mesi del 2014, riferendosi a obbligazioni scadute.

Il monitoraggio sul patto di stabilità al 30 giugno 2014 ha dato esito negativo per 364.000 euro.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 e segg. della legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012;
- spese per investimenti, con particolare riferimento alla fase del pagamento conseguente, nell'ottica del rispetto del patto di stabilità.

g) Salvaguardia equilibri

Stante l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, entro il 30 settembre 2014, l'ente si avvalso della comunicazione della Prefettura secondo la quale si rende superflua la verifica del permanere degli equilibri di Bilancio, normalmente prevista entro il 30 settembre di ogni (art 193 del TUEL), quanto la stessa è stata effettuata in sede di predisposizione dello stesso bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli articoli 49 ed 153 del TUEL;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ❑ del regolamento della nuova imposta unica comunale (I.U.C.) di cui ai pareri già resi in sede di Consiglio comunale del 09.09.2014;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto formalmente nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, pur ritenendo le entrate tributarie non di agevole realizzazione (recupero evasione Imu e Ici, nuovi tributi Tari e Tasi)
- ha rilevato non coerenza esterna, con riferimento alla possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha espresso il proprio parere favorevole sull'approvazione del Regolamento comunale dell'imposta comunale unica (I.U.C.) e sulle deliberazioni approvative delle aliquote della I.M.U., T.A.S.I., T.A.R.I., Addizionale comunale I.R.P.E.F. approvate dall'Amministrazione Comunale nel Consiglio comunale del 09.09.2014;
- ha espresso il proprio parere favorevole sul rispetto dei limiti di Legge in materia di spesa del personale dipendente in sede di atto di programmazione annuale e pluriennale adottati dall'A.C.;

esprime, pertanto, **parere non favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati, proprio in considerazione della ravvisata non coerenza esterna.

Dalla sede comunale, 22.09.2014

IL REVISORE UNICO
Dr. Simone Morini

